

La nautica pontina sbarca ai saloni di Roma e Napoli: il vento forte della crisi ha creato burrasca, ma si spera che torni il sereno



La nautica pontina cerca di "riscattarsi" ai saloni nautici "Big Blue" presso la nuova Fiera di Roma tenutosi a fine febbraio, al "Nautic Sud" con l'esposizione nel salone d'oltremare e lungo il porto di Mergellina, svoltasi nella set-

timana compresa tra il 6 e il 14 marzo scorsi ed infine a quello di Gaeta che ha preso il via il 14 aprile e terminata il 18. Ben 31 le imprese nautiche pontine presenti alla manifestazione capitolina e poco meno alle fiere di Napoli e Gaeta, a simboleggiare l'impegno da parte degli imprenditori locali di uscire dalla crisi che ormai attanaglia il settore da un paio d'anni. Il tempo abbastanza clemente e il forte lancio pubblicitario ha fatto sì che i tre eventi abbiano richiamato molti visitatori, più a Roma che a Napoli, abbastanza

a Gaeta ma, a detta degli operatori, si è trattato comunque di un pubblico più esperto e interessato, così che qualche contatto importante ha avuto risvolti positivi anche per i cantieri pontini. Il lavoro quindi sembra riprendersi in maniera lenta, ma che allude ad un primo sblocco dell'ormai stagnante situazione economica-finanziaria del comparto, tra l'altro resa critica dalle banche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel fermo delle liquidità cioè dei leasing, fidejussioni e così via, a danno dell'intero settore nautico. Oltre ai prestigiosi marchi laziali e campani costruttori di imbarcazioni in resina e il legno della fascia piccola e media, ampio spazio è stato dato all'interno dei tre saloni ai gommoni, alla ribalta da qualche anno dato che i nuovi modelli offrono grandi prestazioni e confort, ad un prezzo sicuramente più accessibile rispetto a quello delle barche e, anche a tutte le realtà di servizi alla nautica e settori che la

completano, che vanno dall'accessoristica, allo sport, all'abbigliamento, alla presenza di circoli ed associazioni a favore del mare e dei suoi appassionati, alla stampa specializzata, tender, moto d'acqua, surf, sub, pesca, i corpi militari sezione navale e tanto shopping. In particolare il salone di Gaeta denominato Yacht Med Festival ha voluto coniugare la nautica con lo spettacolo, dando vita ad un'animazione degna di un villaggio turistico a 5 stelle sul Mediterraneo. Basti ad esempio citare tra le tante iniziative, le mostre del mercato artigianale artistico, d'arte e fotografia, a quella degli antichi mestieri del mare, alle degustazioni di prodotti tipici della cucina nazionale, agli eventi e spettacoli di danza e musiche, agli aperitivi al porto, ai test in acqua delle imbarcazioni. Le fiere hanno ospitato tra gli altri il gruppo InRizzardi, Bimax, Di Donna, Baia, Fiart, Mimì, Aprea, Poseidon, Offshore e molti cantieri presenti sul litorale romano quali XL

Marine e Cantieri Navali Casa. Tante le voci di corridoio e tanto "gossip nautico" soprattutto intorno al marchio InRizzardi, che vive da tempo una forte crisi finanziaria e ancora non ben chiari sono gli sviluppi: sono tanti i dubbi emersi tra gli operatori, soprattutto al salone di Roma, su quale sarà il futuro della più significativa impresa nautica pontina. Varie iniziative poi hanno riguardato dibattiti e stage sulle tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente marino, alle infrastrutture e servizi logistici quali porti e il loro potenziamento. Comunque tirando le somme qualcosa di positivo sembra sia scaturito dai tre eventi, qualche vento di bonaccia riprende a soffiare benevolmente sulla nautica, nella speranza che l'ulteriore sforzo economico dei cantieri pontini per essere presenti alle tre manifestazioni porti a risultati positivi per l'estate che sta arrivando e per l'avvenire, in barba a chi parla di promesse da marinaio.